



Vito Gabriele Scagliuso

4 SCHIZZI

...in punta di penna



Missione secondo Uccio



Vito G. Scagliuso



4 SCHIZZI

...in punta di penna

C I R C O L O



CULTURALE RICREATIVO FILODRAMMATICO SPORTIVO
1968

4 SCHIZZI

...in punta di penna

IN MONOTONIA DI GIORNI

Il mio amore
È sussulto di speranze
Che il mattino carpisce
A rugiade antiche.

Mormorii
Amo di colori
E abbozzi di sorrisi
In monotonia nascosti
Di giorni.

(Castellana Grotte, 23-7-1970)



Dedico questa raccolta di disegni
ai due bimbi che... “saranno famosi”

ORESTE E FRANCESCO

ora in braccio alla madre

Annalisa Bellini.

Con affetto, zio Vito

La Strada

Un tempo
La fronte ti solcava
Il barroccio
E nella notte
Il sonno ti tormentava il lume
Appeso alla stanga.

Oggi le rughe
Non porti più
E zoccoli
Il ritmo non segnan più
Alle streghe.

Eppure
Nella coltre di asfalto
Inquieta
Tu vegli ancora.

D'incubi
Ti tormenta lo schianto
E la morte.

(San Vitale Baganza, 31-10-1968)

Vito Gabriele Scagliuso



artigrafiche **Suglielmi**
LITOSERIGRAFIA

Castellana-Grotte, 15 Giugno 2008

C I R C O L O



CULTURALE RICREATIVO FILODRAMMATICO SPORTIVO
1968

“...A tutti coloro che hanno conosciuto Padre Vito, la visione di questa pubblicazione farà scoprire un uomo creativo e attento alla conservazione storica della sua molteplice attività arricchita anche da quest’ultima rivelazione in campo artistico...”

Federico Simone
Presidente del Circolo Pivot

“...Io con i colori e i pennelli sfogavo la mia fantasia e le mie nostalgie sulle tele che quasi aspettavano impazienti il tocco creativo che le avrebbe fatte diventare vive e vivaci, lui invece con i tratti nitidi delle magnifiche vetrate sognava ancora ragazzo un futuro di ideali e di progetti apostolici di cui un giorno sarebbe diventato protagonista...”

Angelo Centrone
Artista Castellane

PRESENTAZIONE

Federico Simone

Padre Vito Gabriele Scagliuso, un missionario cristiano che scopro artista visionando frammenti di disegni e di vignette espresse in modo semplice ma piene di significato.

Grazie alla sua volontà di pubblicare questo volume, che fa memoria di un missionario votato anche all'arte, si apprezzano maggiormente le altre pubblicazioni effettuate nel corso della sua missione pastorale nei vari paesi del mondo e per ultima "Missione fuori le mura, lettere dall'isola di Sumatra", presentata al Circolo Pivot, di cui mi onoro di essere presidente, e che mi onora anche della volontà di Padre Vito di affidarmi una semplice presentazione conoscendo i miei interessi artistici.

A tutti coloro che hanno conosciuto Padre Vito, la visione di questa pubblicazione farà scoprire un uomo creativo e attento alla conservazione storica della sua molteplice attività arricchita anche da quest'ultima rivelazione in campo artistico.

Una semplice, interessante e profonda lettura della sua originalità espressiva ci porta anche a conoscere la sua vocazione per l'arte delle vignette umoristiche, di bozzetti e della realizzazione di chiese, scuole, campi da gioco e centri educativi, come traccia complementare alla sua primaria missione apostolica.

Tanta originalità artistica, espressa in modo quasi contemplativo, lo hanno portato alla mia ammirazione e di quanti potranno leggere in queste pagine il religioso-artista che è stato certamente fin dall'adolescenza, che sentiva la vocazione espressiva del suo mondo interiore illuminato dal Vangelo e dall'arte.

I primi uomini disegnavano scalfendo le pareti delle caverne per propiziarsi necessità terrene, Padre Vito con i suoi disegni arriva ai nostri cuori donandoci con più forza il messaggio evangelico parlandoci del suo amore per gli altri, per la sua terra, per le sue origini e soprattutto per Dio.

Cordialmente

Federico Simone

Presidente del Circolo Culturale PIVOT



Il Presidente Simone (a sinistra) con il Sindaco Franco Tricase e l'Autore.
Castellana Grotte, 2 Febbraio 2008

IL SALUTO DI UN AMICO

Angelo Centrone

Porto con me da parecchi anni un caro ricordo di Padre Vito, a cominciare dalle mie rare visite a Castellana dall'ospitale Argentina dove sono vissuto per 43 anni.

Da emigrante - come eravamo noi una volta - ammiravo molto l'amico di mio fratello Michele, parroco del Caroseno, per il coraggio della sua scelta di vita nella quale vedevo adombrata anche la mia di emigrante in terra straniera.



Dopo alcuni decenni l'ho incontrato di nuovo a Castellana dove avevo deciso di stabilirmi per sempre, sorpreso io e simpaticamente un po' meno lui, di avere entrambi i capelli bianchi e che tutti e due avevamo lasciato il cuore in quelle terre lontane che ci avevano fatto da patria.

E' stato bello ritrovarci e ancora più bella è stata la scoperta che ci legava. Un interesse che avevamo coltivato da molto tempo, il disegno e la pittura, anche se per me è stata una vera sorpresa e la sua una vera ammirazione per i quadri che esponevo in qualche occasione a Castellana. Io con i colori e i pennelli

sfogavo la mia fantasia e le mie nostalgie sulle tele che quasi aspettavano impazienti il tocco creativo che le avrebbe fatte diventare vive e vivaci, lui invece con i tratti nitidi delle magnifiche vetrate sognava ancora ragazzo un futuro di ideali e di progetti apostolici di cui un giorno sarebbe diventato protagonista, soprattutto artefice della promozione cristiana e umana tra le popolazioni più dimenticate della terra, dove la vita non ha prezzo.

Caro Padre Vito, grazie di tutto quello che hai fatto per gli ultimi e per i più lontani, ma anche della sorpresa delle tue composizioni artistiche e gli schizzi di buon umore che testimoniano la tua costante e felice creatività. Grazie di aver soprattutto condiviso con me, quasi inconsapevolmente, tanti percorsi di vita.

Ti auguro perciò di continuare il tuo viaggio con lo stesso entusiasmo e con lo stesso amore.

Il tuo amico

Angelo Centrone
Artista castellanese

INTRODUZIONE

Vito Gabriele Scagliuso
*Autore della raccolta
di questi "tratti e ritratti"*

Faccio dono di questi "4 schizzi" ai fratelli missionari che li hanno ispirati e che conoscono già fin dalla prima apparizione nei Notiziari delle loro Regioni, nonché agli estimatori ed agli amici che mi hanno accompagnato con affetto e simpatia nei vari paesi dove ho svolto il mio lavoro di missionario.

Mi auguro che questi tratti di missione in punta di penna possano farvi godere una siesta rilassante o una riflessione non troppo impegnativa.

I disegni più lontani nel tempo non hanno potuto evitare il fatidico macero, destino di tutti i cartacei. Sono scomparse anche molte illustrazioni realizzate con gli allora laboriosi punteruoli sulle matrici di cera, soprattutto i "collage" realizzati e mai catalogati nelle parrocchie di Londra e di Glasgow (Gran Bretagna) e nei seminari saveriani di Ancona e di Salerno (1964-1984).

Non essendo mai stato un artista di mestiere, famoso e soprattutto di corte, comprenderete perché nessuno si sia mai preoccupato di salvare gli schizzi di un occasionale autore di vignette e di opere appena un po' più impegnative come una dozzina di vetrate, di altrettanti scenari di oratori parrocchiali e di altre quisquiglie realizzate in qualche angolo del pianeta.

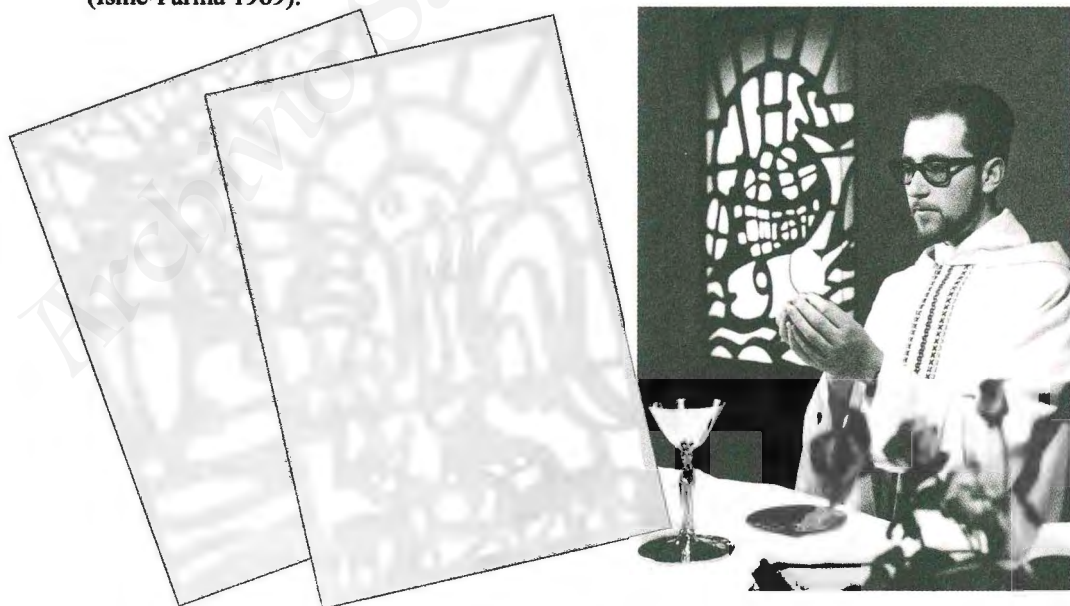
Ringrazio perciò l'archivista della mia famiglia religiosa, l'amico della prima missione in Indonesia P. Emidio Allevi, per aver salvato dal naufragio questi 4 schizzi.

"The last but not the least", desidero esprimere la più sincera riconoscenza al Presidente del Circolo Culturale Pivot di Castellana Grotte Federico Simone, noto artista di ceramiche, ad Angelo Centrone - che il Prof. Pierino Piepoli Direttore de *La Forbice* ha definito il "pittore poeta di Castellana" e che ancora mi onora della "postfazione" a quest'ultimo libro - e al Tipografo castellanese Vito Gugliemi per aver acconsentito ad introdurre e a stampare questa carrellata di disegni.

Grazie.

P. Vito G. Scagliuso

L'Autore al tempo della realizzazione delle due vetrate nella cappella delle Saveriane. (Isme-Parma 1969).



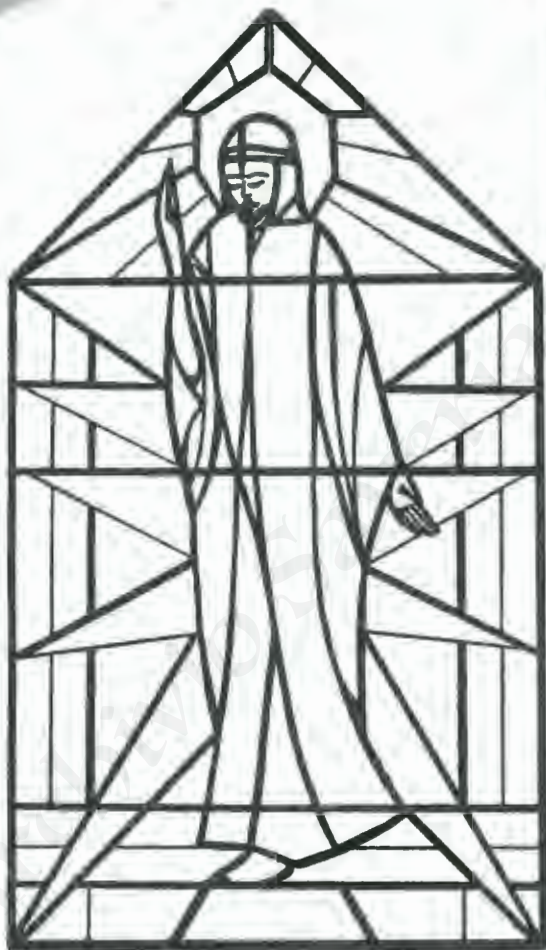
Parte Prima

Studio per vetrate e disegni religiosi

Italia, 1964-1969



Collezione inviata alla Scuola d'Arte "Beato Angelico" di Milano.



CRISTO LUCE



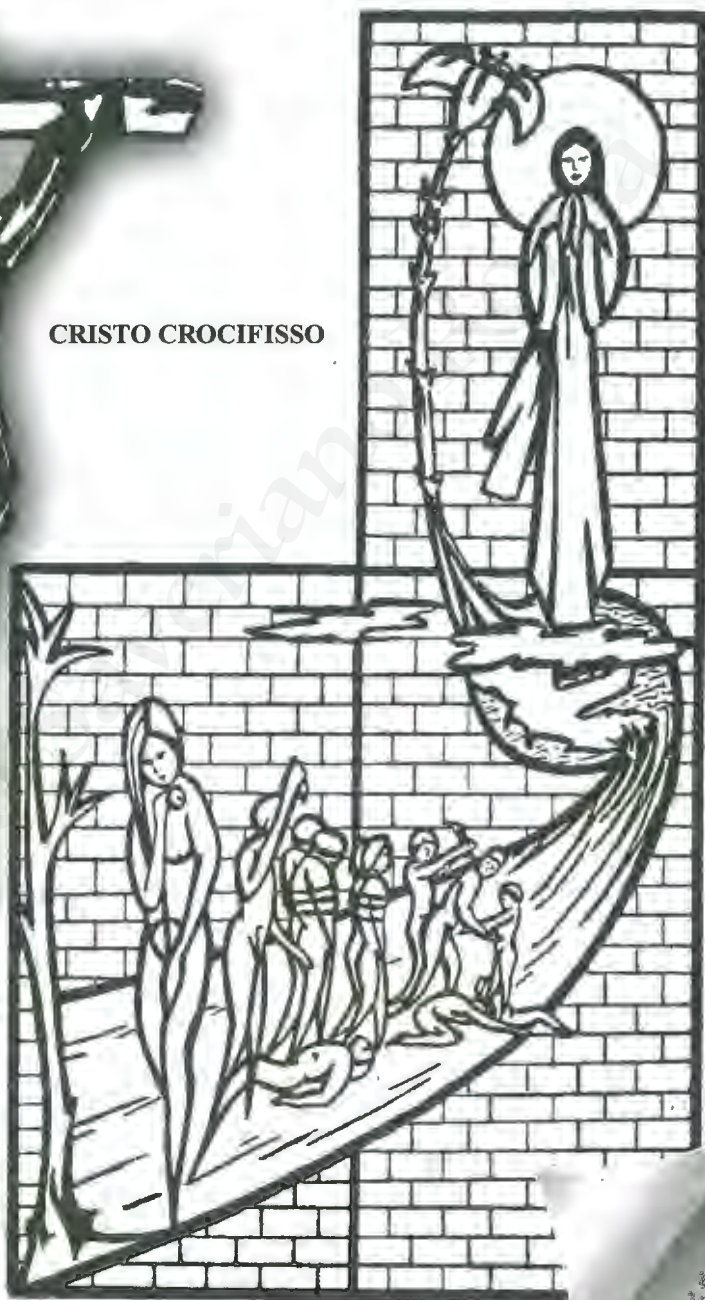
IL SOGNO DI GIACOBBE



CRISTO CROCIFISSO

LA PRIMA EVA
madre dei viventi.

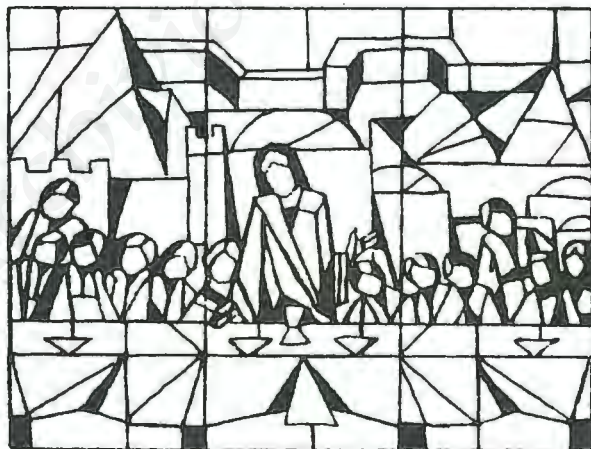
MARIA,
la nuova Eva.



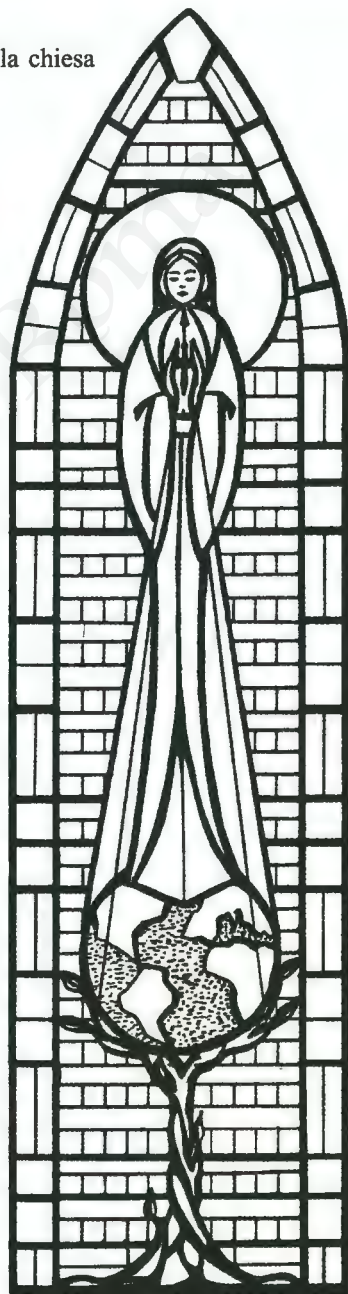
MARIA
madre della chiesa

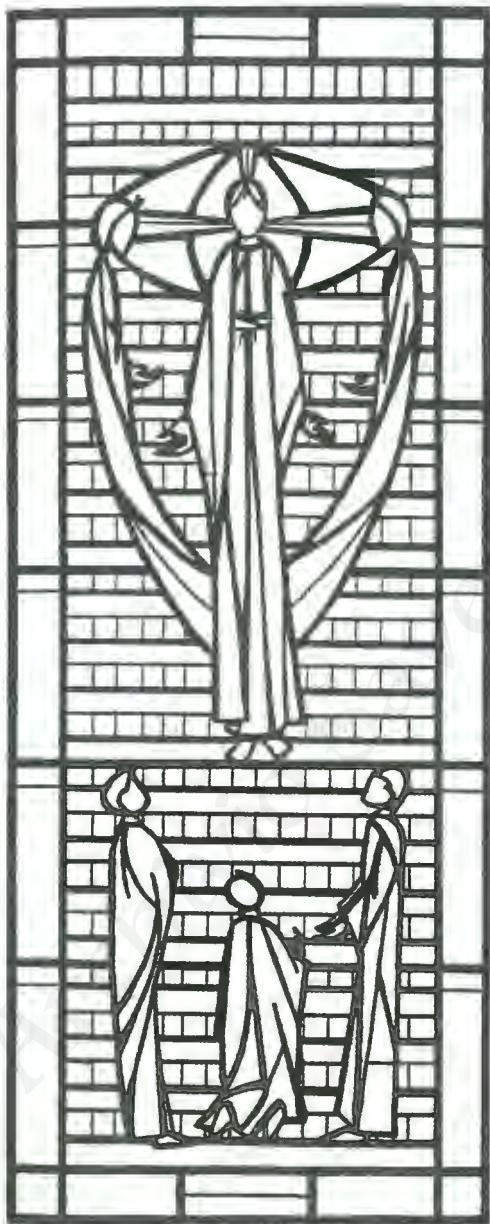


STUDIO PER ROSONE



L'ULTIMA CENA





LA TRASFIGURAZIONE

IL RISORTO
Liberatore

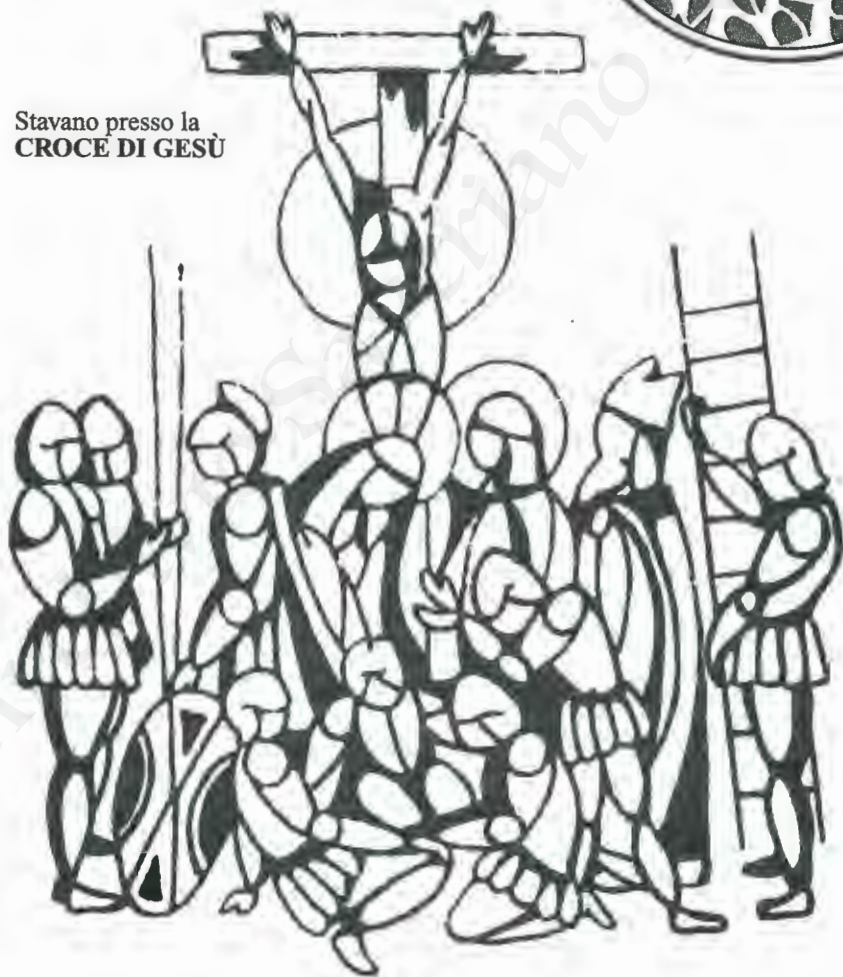


CROCIFISSIONE

particolare



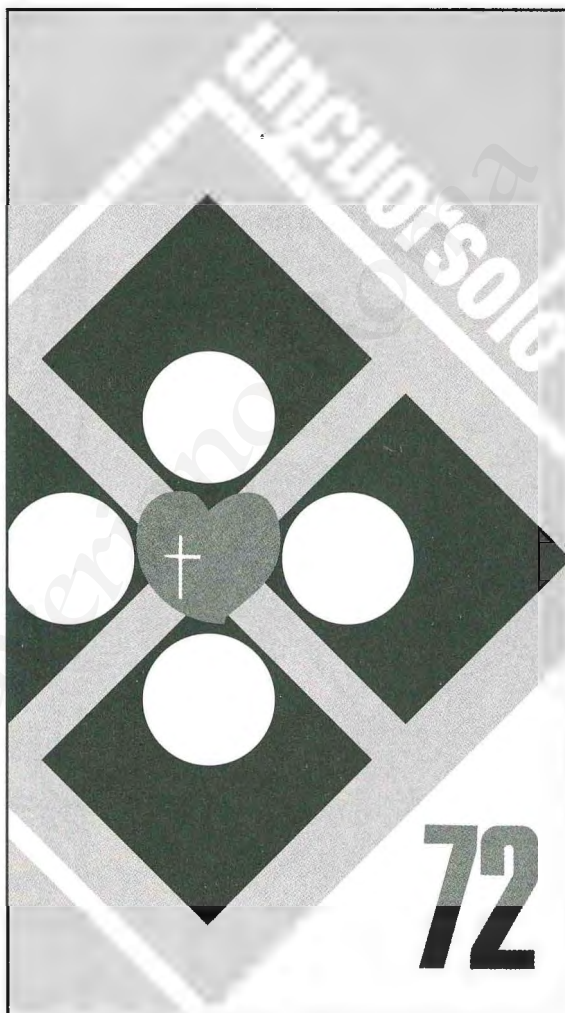
Stavano presso la
CROCE DI GESÙ



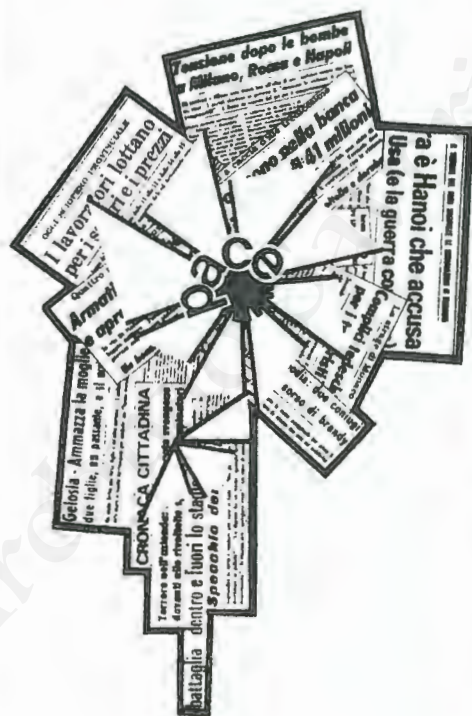
“uncuorsolo”

Copertina e disegni per il notiziario
parrocchiale di S. Francesco.

(Castellana, 1972)



CRISTO A CAFARNAO.
 "Vieni e seguimi".



GIRANDOLA DELLA PACE.
 Depliant per la parrocchia San Leone Magno.
 Castellana Grotte, 1972.

Storia di una Elezione

Davide figlio di Iesse





Gli anni '60 furono anni difficili, di contestazione globale. Anche gli studenti saveriani di Parma risentirono del vento rivoluzionario di Parigi.

Il seguente capitolo porta la traccia di quegli anni angosciosi e nello stesso tempo creativi e fecondi.

La vignetta umoristica che apre questa serie ebbe come titolo: PARTITO MARINISTA ITALIANO, di ispirazione cristiano-marxista.

Parte Seconda

Vita comunitaria Capitoli Provinciali

Italia, 1964-1972



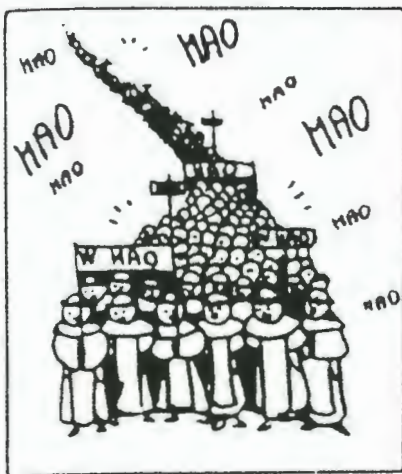
Dal Notiziario "Vita Nostra", dei Missionari Saveriani d'Italia.

Pia Società di
San Francesco
Saverio per le
Missioni Estere,
come è ufficialmente
chiamato l'Istituto Saveriano
Missioni Estere (ISME) di Parma.
Mamma Pia è l'espressione
affettuosa e carica di tanti altri
significati nella vita studentesca
dei teologi saveriani di quei
tempi.

MAMMA PIA



EVASIONE
o crisi della grande comunità



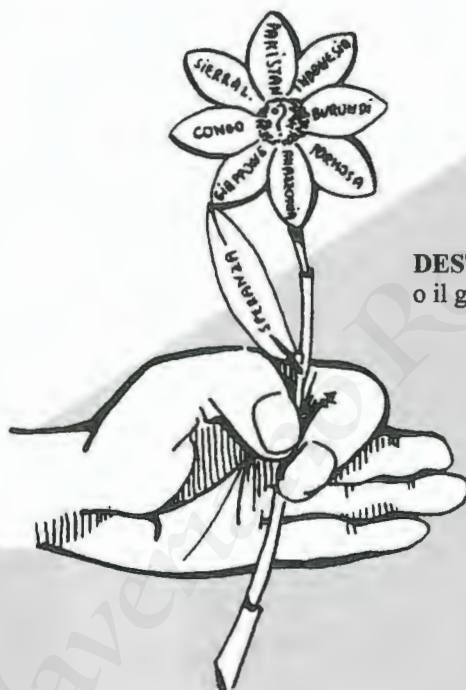
CONTESTAZIONE
o azione e reazione

...e la specializzazione missionaria?

SPECIALIZZAZIONI

lingue, infermieristica,
musicologia, meccanica,
psicopedagogia, sociologia
occidentale, etnologia
(trappole, semitrappole e
reti), ornitologia, otorino-
laringoiatria, integrazione
scientifica, integrazione
sportiva, disegno arti-
stico, agricoltura,
medicina, edilizia,
economia e commercio,
teologia evolutiva

non entrava più
nel foglio



DESTINAZIONI
o il gioco della margherita



NOVIZIATO
com'era una volta



POVERTÀ D'ALTRI TEMPI

UNA RIFLESSIONE SUL VOTO DI POVERTÀ.





TEOLOGIA
meccanico-razionalista



e Gesù si arrabbia

TRANSUSTANZIAZIONE DELLA PAROLA





IL RETTORE
S. Amato,
Vergine Addolorato

**IL PADRE
SPIRITUALE**



San Salvatore Amantini

Personaggi



San Piergiorgio Emiliano



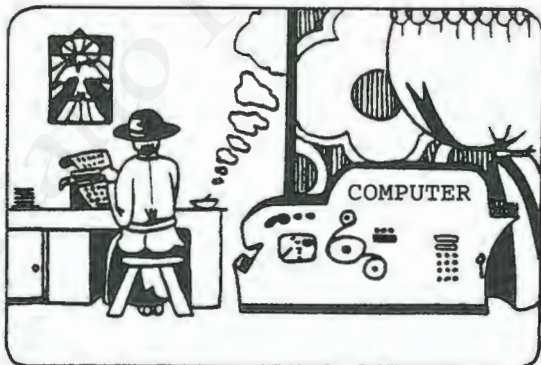
MONUMENTO
al partente
(la maglia di lana
è della mamma)

Capitoli Provinciali

Primo Capitolo Provinciale Saveriano d'Italia,
Parma 1971.



LO SPIRITO SANTO
principale animatore
del Capitolo



Ancora trecento schede
e il Capitolo è fatto



**CAMPAGNA
ELETTORALE**

Padre Teopompo?
Un diavolo in carne

Padre Teopompo!
Un angelo in carne



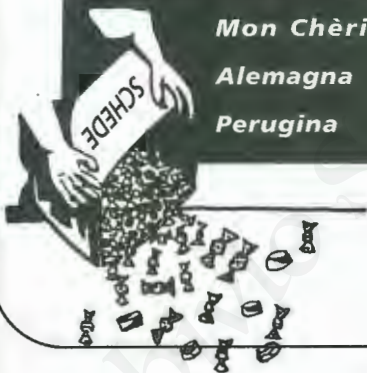
Sondaggio

Sondaggio per l'elezione del Superiore
VOTANTI 30

Mon Chèri 24

Alemagna 5

Perugina 1

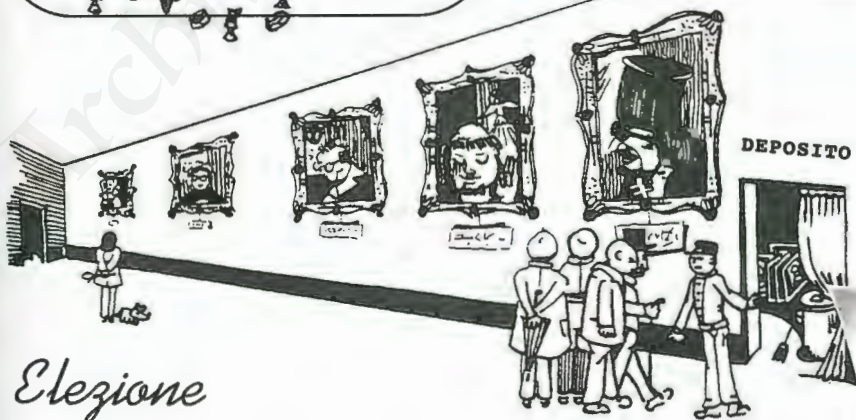


Questa carta
di provincia
è modestamente
ottima!



LIVIO
topo d'archivio

E qui, Signori,
la direzione
uscente.

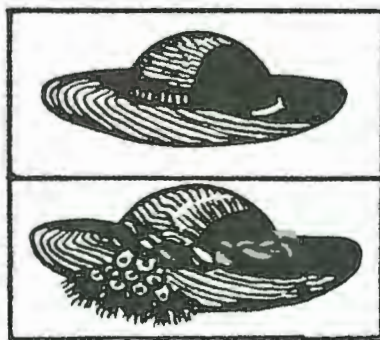


Elezione



ASPETTATIVE

“ogni cosa nasce piccola,
anche se destinata
a diventare grande”
(P. Franco Sottocornola)



NUOVO ORGANO PROVINCIALE

Segretariato delle Missioni

- Sarà Provinciale o Generale?
- Tanto, al buio, non si vede la differenza!



IL FONDO COMUNE
uno per tutti e tutti... da uno

IL CLIMA DEL CAPITOLO

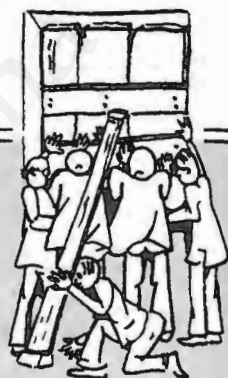


STILE SAVERIANO DI VITA
(quello nascosto dietro le nuvolette)





**L'ECONOMO
PROVINCIALE**
dentro o fuori
il Consiglio?

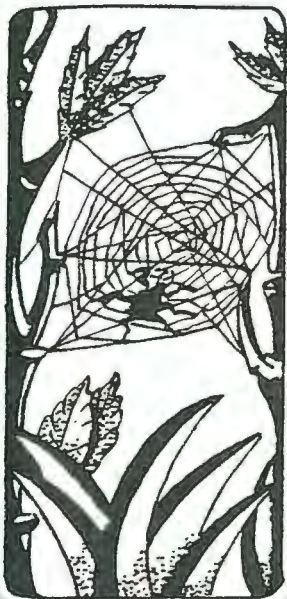


FRONDISMO:
No al Padre Cavalca.



CONCILIARISMO:
Sì al Padre Cavalca.





OMAGGIO ai ragni
tessitori del Capitolo



ECONOMIA

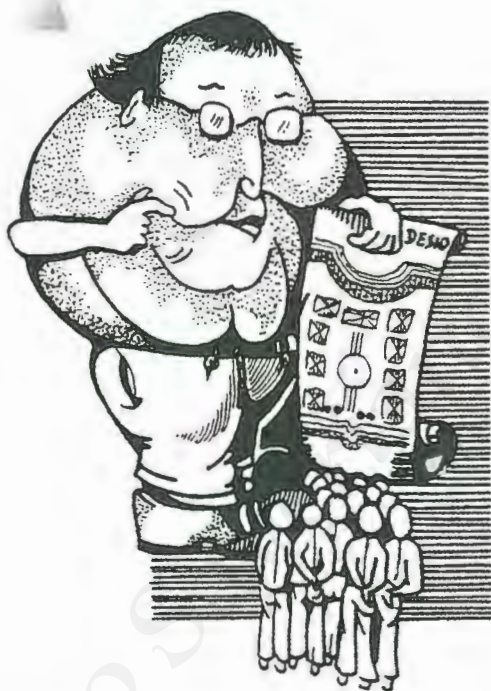
Il Padre Bertocchi invita i Capitolari
ad invocare lo Spirito Santo

INIZIAZIONE AL GOVERNO

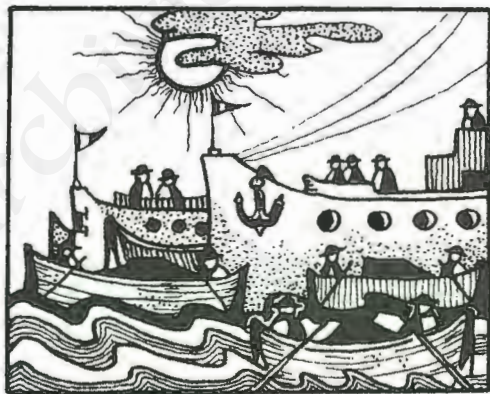
della nuova Direzione Provinciale
da parte del Delegato Generale P. Piacere.



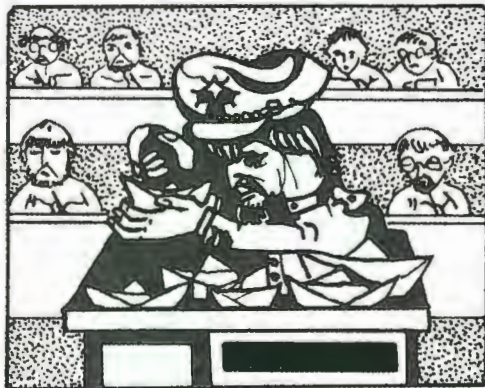
Istantanee di capitolari



Padre Giavazzi
perora la ristrutturazione
di Villa Tittoni



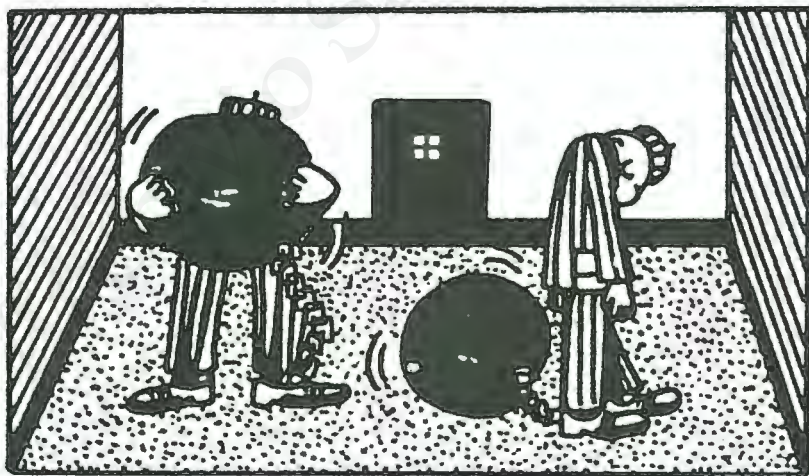
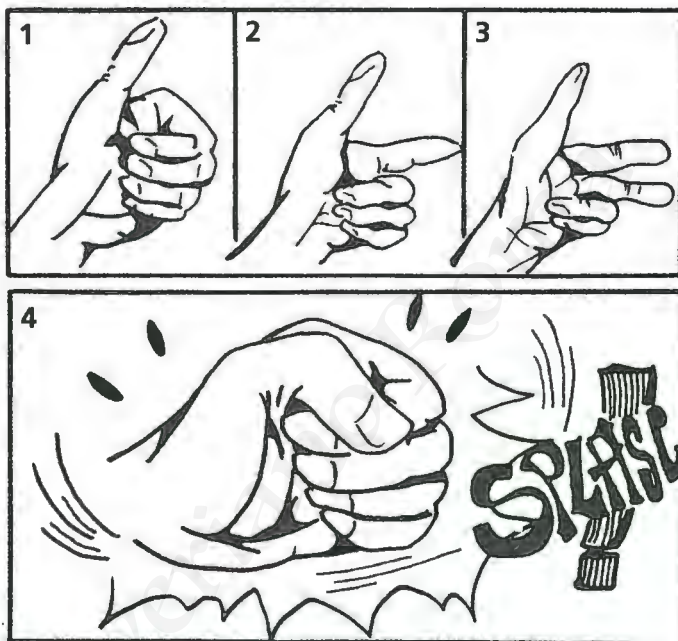
In panchina **Padre Uccelli**
ha una fila di vascelli...



L'assemblea a repentaglio
però mette l'ammiraglio!

**LE MOTIVAZIONI
DI P. FRANCO**

L'ultima è
la più convincente



TAVERNERIO

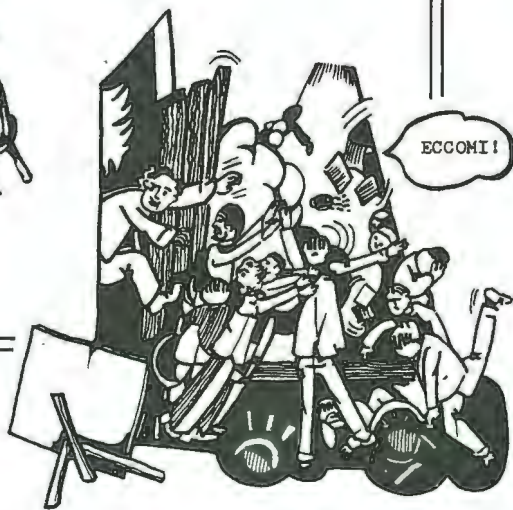
fase estiva del Capitolo.

Riavviamento dei Lavori dopo la loro sospensione a Parma.

IL TRAVAGLIO
dello scacchiere provinciale
P. Ettore e P. Marcello
al tavolo di lavoro



IL SEGRETARIO P. MARTINI
uragano di disponibilità



Deviazioni

lamentate da qualche Capitolare anziano

E poi?

Lasciamo fare
ai Superiori!

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

ARRANGIARSI

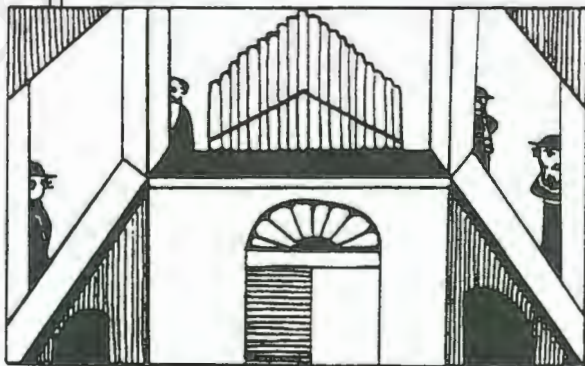
ARRANGIARSI



Gli studenti Saveriani
all'estero: pezzenti o gaudenti?



ISTANTANEE
sui Seminari aperti
lamentate
da alcuni Capitolari



Parte Terza

Dal Notiziario dei Saveriani d'Indonesia "Kerbau"

Indonesia, 1973 - 1977
sulle orme del Clericetti.



Lavoro di "cesello" su matrici di cera a cura di Sandro e Uccio.

Kerbau

Fu chiamato così il Notiziario Saveriano dell'Indonesia.

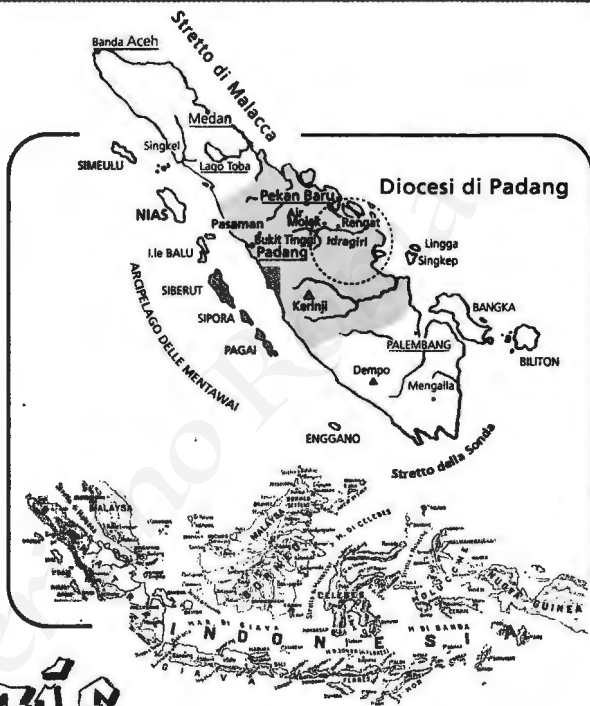
Le pagine dedicate alle vignette satiriche di Uccio avevano come titolo:

L'Antinotizia

I missionari della diocesi di Padang (dove lavorava la maggior parte dei Saveriani al tempo dell'Antinotizia) appartenevano a tre zone differenti: Sumatra Occidentale, Sumatra Orientale e l'Arcipelago delle Mentawai.

I rapporti tra i tre gruppi erano talvolta laboriosi anche se evangelicamente fecondi. Le differenze, però, sono sempre una ricchezza.

I racconti suggeriti al Notiziario "Kerbau" dai missionari delle diverse zone, evidenziano le inevitabili tensioni tra l'una e l'altra. E tutto per la maggior gloria di Dio!



Comunità

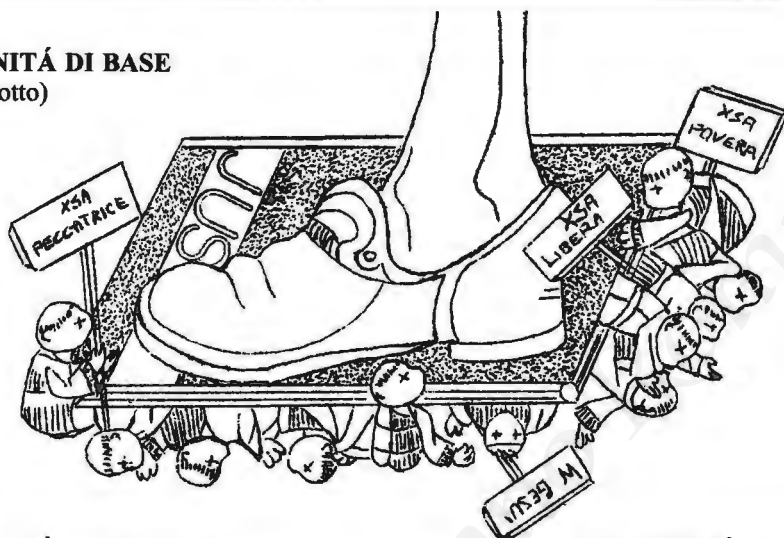


(Suggesta da un missionario delle Mentawai)

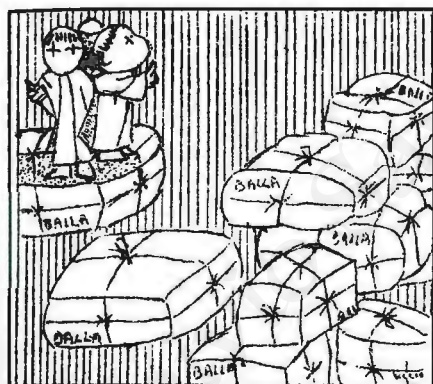
UCCIO e le scariche pubbliche



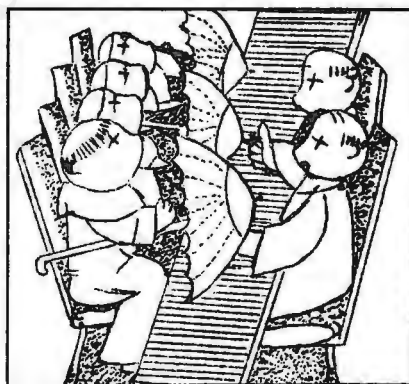
COMUNITÀ DI BASE (quella sotto)



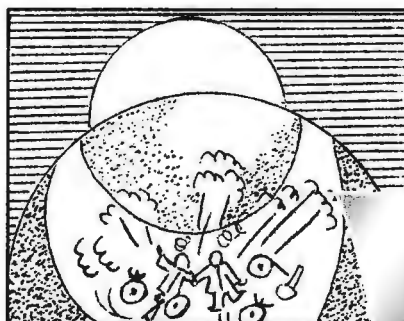
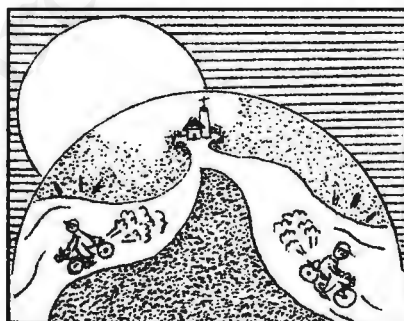
COMUNITÀ CHE CONTA



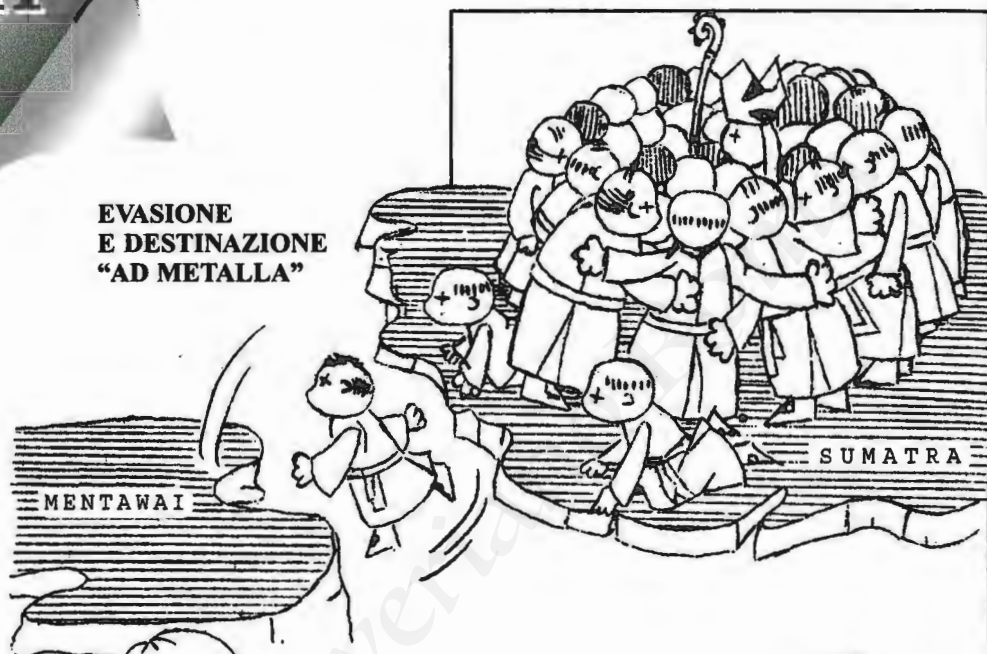
COMUNITÀ AFFIATATA



COMUNITÀ PER FORZA MAGGIORE



EVASIONE E DESTINAZIONE "AD METALLA"



PADRE NARDELLO E I SUPERIORI

Eh, eh! So io
come prenderli
per il verso giusto!





DAI FIORETTI DI P. SPINABELLI

FRATEL NOCENTI
con le chiavi del Regno

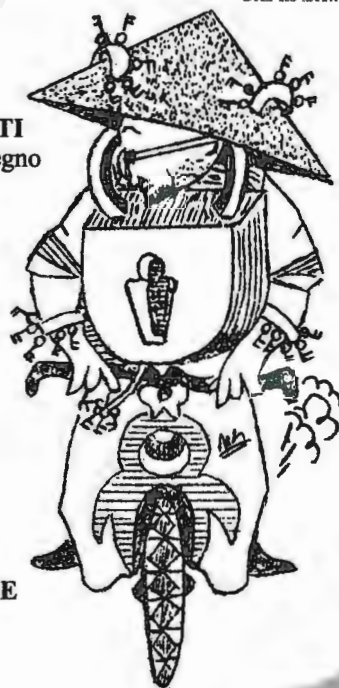


S. CORRADO
decollato

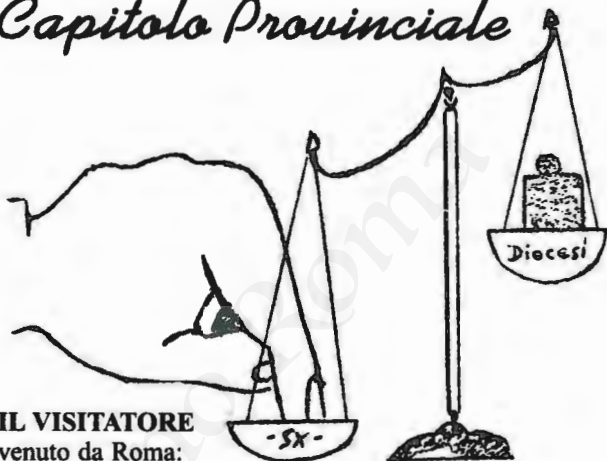
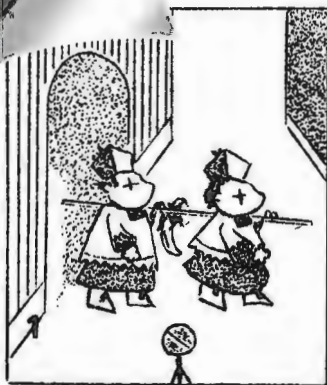


MERCATINO
PARROCCHIALE

Rupie 500 x Gesù.
Prendi o lascia giu!



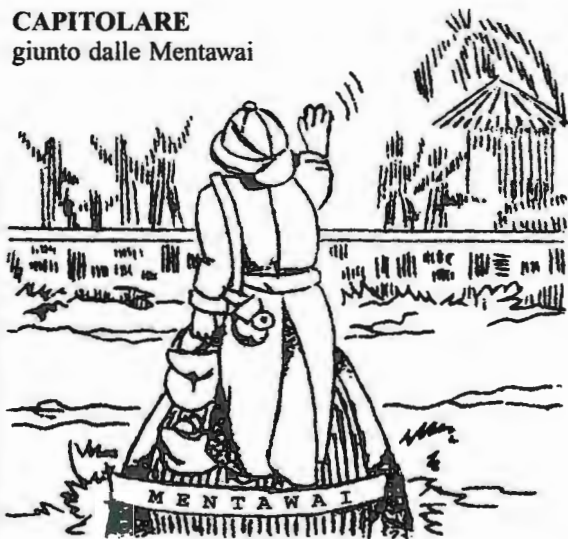
Secondo Capitolo Provinciale



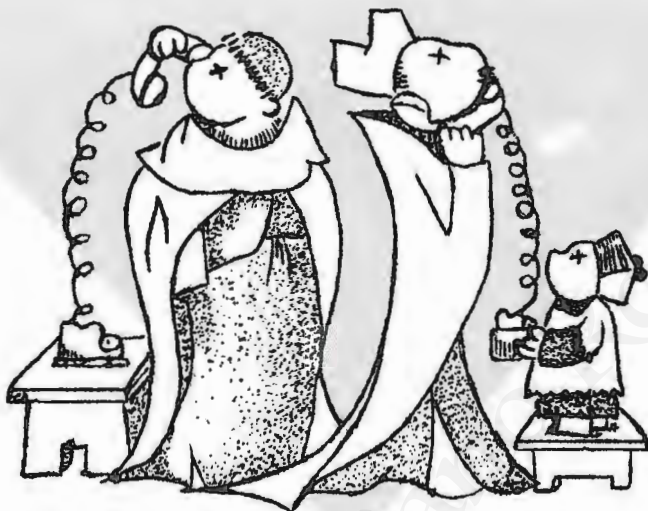
IL VISITATORE
venuto da Roma:
P. Maloney

Tra Diocesi e Saveriani
ci ha messo un dito... e che dito!

CAPITOLARE
giunto dalle Mentawai



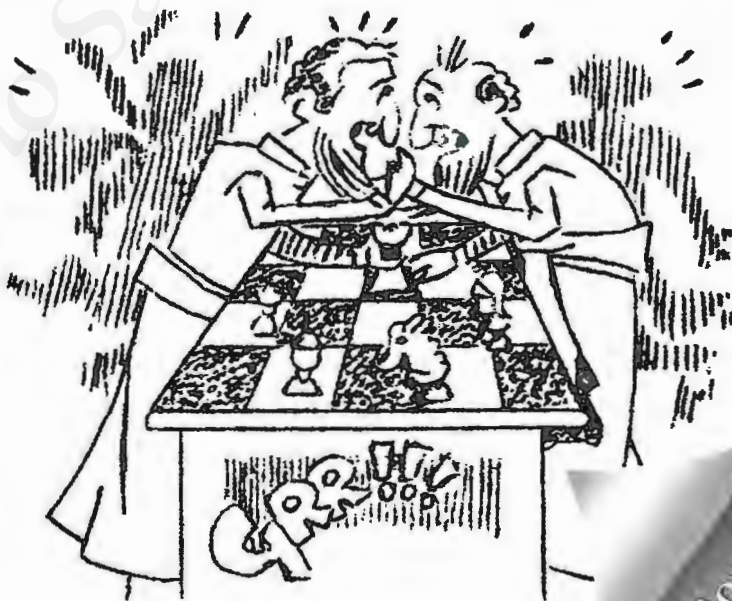
SCADE IL SUPERIORE PECCATI



Comunicato ufficiale: "Il Capitolo è stato improntato a reciproca comprensione e leale cameratismo". (Espressione usuale della Pravda ad indicare conclusioni poco soddisfacenti).

SPOSTAMENTI

Lo scacchiere viene passato e ripassato. Le torri, i cavalli e il re vengono sbatacchiati, strappati di mano, usati come oggetto da scasso (cranico), spostati e rispostati... Ma chi saranno alla fine i veri spostati?





Il Capitolo incoraggia alla sobrietà. Anzichè possedere una cassa regionale, una cassa di zona, una cassa parrocchiale, una cassa personale... sia sufficiente attingere ad una "scatoletta" considerato che la provincia possiede attualmente solo poche migliaia di Rupie. Incoraggia anche a sconfiggere l'individualismo per tornare alla semplicità della vita comunitaria.



IL DELEGATO DEL PASAMAN

- Te l'avevo detto, Corvini, che avresti scavato invano.

- Affatto! Abbiamo finalmente individuato un filone di problemi.



LO SCONFITTO

Padre Mario Missionario in Elba.

Ve ne pentirete!
Verrete "ad pedes"
e sarà la Restaurazione.



MAWI Conferenza Episcopale Indonesiana



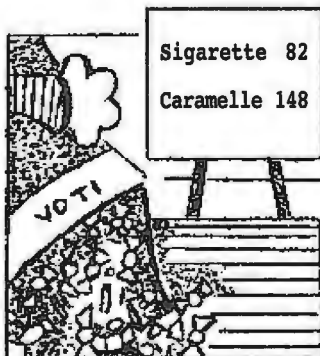
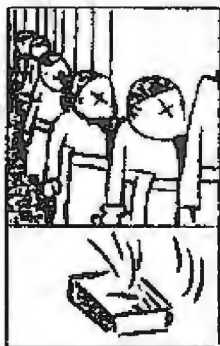
GHIBELLINI



GUEFFI

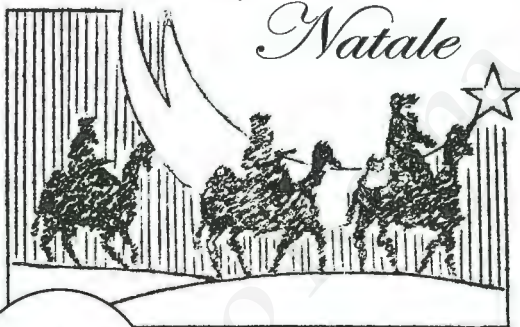
Pochi, ma forti!

IL CONSIGLIO DEL VESCOVO



LE ISOLE MENTAWAI
viste da un Saveriano "ad metalla"

*Doni di
Natale*



L'OSPEDALE
ALLA
DIOCESI



SPINA!



P. SPINA
ALLE
MENTAWAI

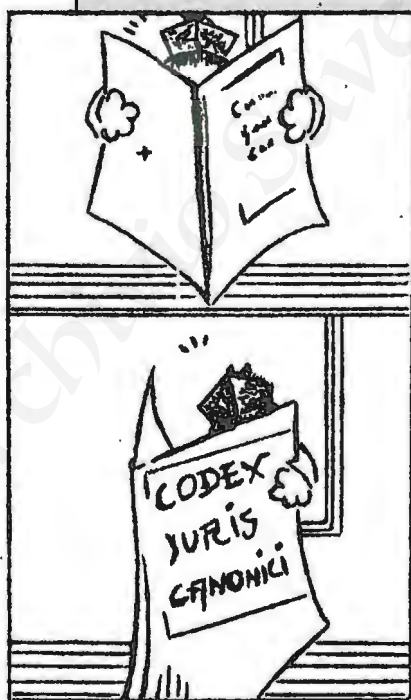
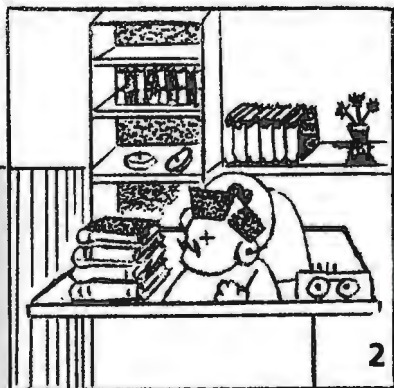
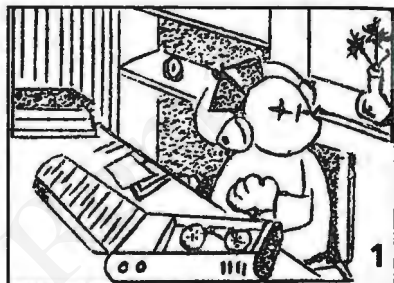


Inclinazione... all'Episcopato

PREPARAZIONE REMOTA

Magnasco e l'improvvisa
passione per le Lingue
e per il Codice di Diritto Canonico

Da vescovo mi verrà utile
essere un poliglotta.



Delinquente, mi hai colto
di sorpresa alle spalle!

SAN FILIPPO NERI E LE PENNE DELLA GALLINA..

Dopo la pubblicazione della vignetta di Padre Spinabelli nudo (ma di strettissima francescana memoria) il *Kerbau* chiede scusa a tutti i missionari che non avessero più le vesti... stracciate per cotanto scandalo!



Così, non essendo stato capace di ricomporre integralmente il piumaggio della gallina, sorellastra di quella più famosa del santo Filippo Neri - per colpa della maggior parte dei frati che si sono rifiutati di consegnare le piume già incorniciate e conservate con venerazione nel loro breviario, nel messale, nel libro di Santa Bertilla e della Giovanna D'Arco, nonché dietro le *Carte-Glorie* a ricordo della gallina - il Redattore dell'*Antinotizia* chiede scusa ai lettori della provocante e indecorosa nudità, mentre di cuore restituisce una gallinella ovaia nuova nel pacco dono del Bambino Gesù.

LETTURA CLANDESTINA DEL KERBAU

La presente Antinotizia riguarda l'interesse preoccupato e preoccupante (dal punto di visto puramente patologico) per l'*Antinotizia* del nostro Kerbau. Va comunque segnalato il suggerimento dei più preoccupati

perché si ricalchi l'esempio del Notiziario dei Saveriani del Bangladesh noto come *Mosquito*. Ci viene così il dubbio che della dissacrante ed inimitabile serie del

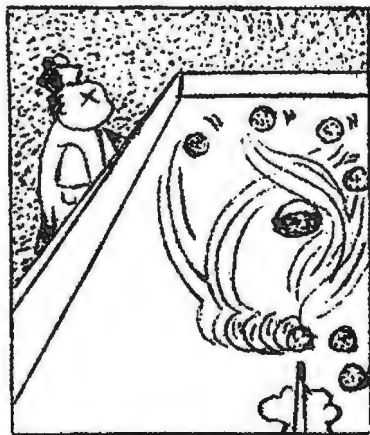
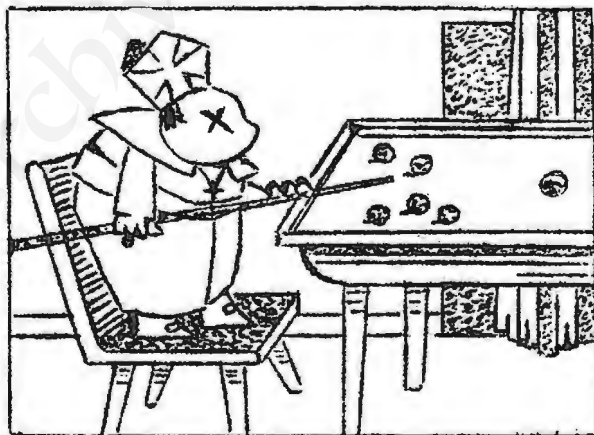


Mosquito bengalese sia stato letto soltanto il numero dedicato alla morte del martire saveriano P. Cobbe.

C'è allora da augurarsi che qualche missionario nostrano faccia la sua stessa "morte meravigliosa" (dalla predica del 3 Dicembre) e che il Kerbau diventi sempre più la Pravda dei saveriani d'Indonesia – definizione del P. Caisutti, che ce ne chiederà sicuramente i diritti d'autore.

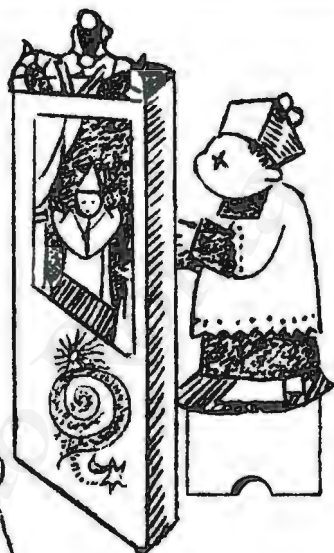
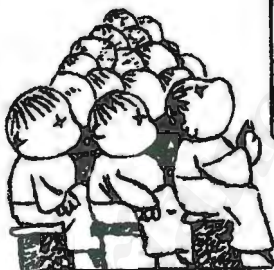
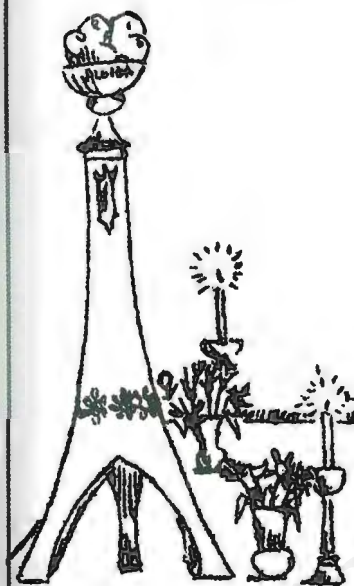
DESTINAZIONI

Il Vescovo Raimondo e la pallina dispettosa



DEVIAZIONE 2

Devozione comunitaria
al Santissimo Gelato
solennemente esposto.



OMAGGIO
ai burattinai
comunitari



- Qui al centro,
ce ne occorrono
ancora due

A DUE A DUE



MONUMENTO
al Superiore
Sandro da Bergamo



A tutto complesso

Confidenze al Dottor Uccio Psicanalista

1. Caro Dottore.

Sento attorno a me un gran vuoto d'ingegni e di eroi apostolici. Non ho nessuno con cui confrontarmi e sono propenso a credere di essere sprecato nella Missione in cui mi trovo.
Che complesso ho?

Caro Signore.

Lei ha il complesso di "superiorità". Le consiglio un intervento psico-terapeutico a base di gas rarefatto, possibilmente quello della rinomata ditta Gasonato Giovanni di Vicenza. Stia a 6 (sei) inalazioni al giorno, intramezzate da una compressa "Da Kempis" fino a guarigione completa.

Suo Dott. Uccio

2. Caro Dottore.

Il mio mestiere consiste nel concepire, realizzare e soprattutto sovvenzionare progetti: complessi grandiosi da additare ai poveri come concretizzazione esemplare delle meraviglie del Regno. Ciò che mi angoscia è che di notte questi complessi sembrano animarsi, contorcersi e sbricciolarmisi addosso, sì da farmi sobbalzare di spavento in un mare di sudore.

Potrò guarire, Dottore?

Caro Signore.

Lei ha intanto il complesso dei "complessi". Guarirà se cambierà genere musicale. Perché non prova con i violini di Parma (alias prosciutti)? Oltre che più gustoso, un concerto di violini è anche meno dispendioso.

Suo Dott. Uccio

3. Caro Dottore.

Mi sento ripetere che sono il primo monsignore della diocesi; il primo monsignore di colore in un presbiterio incolore; la prima speranza "in re" di un futuro autoctono... Che mi faccia piacere una fama del genere non saprei affermarlo con certezza. Ma che mi metta addosso una grande apprensione e una forte responsabilità è un fatto davvero tormentoso. Come potrò uscire da questa ansietà?

Caro Monsignore.

Il suo complesso è quello di essere stato nominato per primo Monsignore della sua diocesi. Non ci sono terapie capaci di farLa sentire secondo o terzo o l'ultimo. E' una fatalità. Vuole un consiglio? Si convinca che è il primo monsignore indigeno... per l'ultima volta.

Suo Dott. Uccio

4. Caro Dottore.

Lei riderà di me, ma mi sento terribilmente "puritano". Esigo ordine, pulizia e puntualità, a prescindere dalle mie perfide ossessioni (spruzzo di alcool perfino il cuscino della mia automobile). Mi sento irrimediabilmente schiavo della nettezza in un mondo di 'monnezza'. Mi è forse venuto un complesso ?

Caro Signore.

No, non rido! Le è proprio venuto un complesso, quello dell'ordine. A mio parere non c'è che un rimedio soltanto: il sacramento che segue. Felicitazioni.

Suo Dott. Uccio

5. Caro Dottore.

Nacqui 69 (sessantanove) anni fa alle 15,00 (quindici) in punto di un mercoledì afoso del mese di luglio (precisamente il 19) e ci tengo sempre ad arrivare in punto ad ogni appuntamento. Solo che a mezzanotte in

punto sogno di affogare in un punto non precisato del mio letto. Sono inquieto a tal punto da considerare in pericolo la mia puntualità. Devo avere un complesso, per l'appunto!

Caro Signore.

Lei ha il complesso della "puntualità". Lo supererà solo che arricchisca le sue cognizioni circa un capitolo elementare della Grammatica: i segni di interpunzione. Scoprirà che oltre al punto... esiste anche la virgola.

Suo Dott. Uccio

6. Egregio Dottore.

So che non è decoroso per un Presule rivolgersi alla Psicanalisi per un problema di poco conto. L'esempio dei miei preti, nonché il fatto che da un po' di tempo non riesco a chiudere occhio...mi danno coraggio a sottoporLe il mio caso. Ecco, mi eccita e preoccupa la complessità delle mie opere, nonché la mancanza di fondi sia materiali che morali per portarle a termine.

Può qualcosa per me...o per le mie opere, Dottore?

Monsignore riverito.

La ringrazio della fiducia di cui mi fa dono e ben volentieri Le verrò in aiuto. Innanzitutto, il suo è un complesso che la psicanalisi chiamerebbe dei "fondi". Come rimedio Le suggerirei una confezione speciale FACIS di vero fustagno.

Suo Dott. Uccio

7. Caro Dottore.

Noto con disappunto e soddisfazione insieme gli occhi della gente su di me. Ciò mi inclina a camminare sulla punta dei piedi ed a sollevare il collo il più alto possibile. Trovo anche che portare i calzoni più corti alla caviglia dona molto alla mia statura e alla mia personalità.

Che complesso ho?

Caro Signore.

Lei ha indubbiamente il complesso dei "corti". Provi ad eliminare ciò che è più appariscente. Le consiglierei un paio di scarpe ortopediche col tacco a spillo.

Suo Dott. Uccio

8. Caro Dottore.

Malgrado i miei sforzi, non riesco quasi mai a farcela. Provo e riprovo fino allo spasimo, con risultati alquanto insoddisfacenti. Mi rimane ancora un po' di speranza.

E poi?

Caro Signore.

Per superare il complesso di non farcela, non bastano il coraggio e lo sforzo. Ci vuole anche una cura stimolante.

Stia ad una papaia intera e due confetti FALQUI prima del riposo notturno. L'effetto è assicurato.

Suo Dott. Uccio

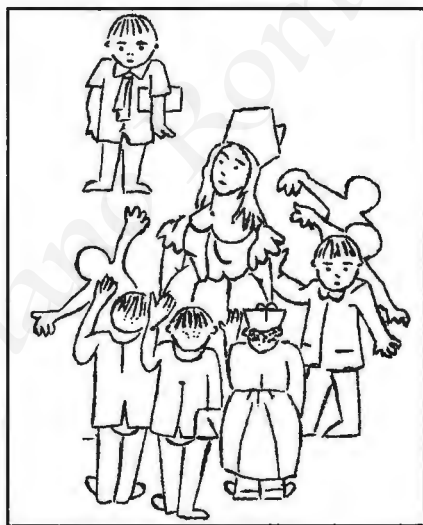


Vangelo secondo Uccio

(Gv 8,3-11)

“...Gli condussero allora una donna compromessa con uomini di malaffare, e postisi in cerchio gli dissero:

- Signor Teologo, questa l'abbiamo presa calda-calda in azioni scostumate. Secondo la legge va lapidata. Tu che ne pensi?.



Ma il Teologo, chinatosi, si mise a far pupazzi sulla sabbia. E

poiché quelli insistevano, il Teologo allora rispose che era giusto. Aggiunse anche:

- Chi è il meno compromesso tra voi, cominci a menarla.

E continuò a fare pupazzi di



frati, di donne mitrate, schizzi di ospedali, scuole, cineprese e pinne da subacqueo, macchine di lusso e moto kawasaki.



E il Teologo la licenziò dicendo:

- Neppure io lo farò. Vattene a casa, ma da ora in poi mettiti con gente onesta!”.

Ma quelli, capita l'antifona, uno alla volta dileguarono via, a cominciare dai più avanti in età, ordine e grado.

Restò il Teologo con la femmina, soli. Quello le disse:

- E allora, se ne sono andati? Non ti ha menata nessuno?
- Proprio nessuno, rispose la donna.



Parte Quarta

Dal Notiziario dei Saveriani del West Africa "MOTW" (Mission Outside The Walls)

Sierra Leone, 1985 - 1989.



Da "Fatti allo spiedo", sezione satirica.

MOTW

(Mission Outside The Walls)

Fu fondato da un gruppo di Missionari Saveriani nel 1985 come notiziario della Regione della Sierra Leone, in aggiunta ad un foglio serio che il Superiore inviava mensilmente ai suoi missionari e alla Direzione Centrale dei Saveriani a Roma.

Un inserto satirico impreziosiva il MOTW, che meritò un encomio speciale da parte del P. Meo Elia, Consigliere della Direzione Generale dei Saveriani.

L'inserto era intitolato "Fatti allo spiedo", del quale rimase responsabile artistico Uccio fino alla scomparsa del MOTW nell'autunno del 1989.

Proponiamo la serie degli illustri candidati all'episcopato e i ritratti dei Saveriani illustri di quel tempo.



FATTI
ALLO ...



la pagina
di **U**ccio

... **SPIEDO**

Dall'introduzione all'inserto: Estate 1986

RELAX!

E Tizio cava fuori la pipa; Caio infila la cassetta preferita nel registratore; Sempronio divora l'ultimo *Topolino*.

C'è anche chi si rilassa tracciando a matita dei profili e al fumo tossico del sigaro preferisce il fumetto scacciapensieri.

Questa raccolta vuol essere appunto uno scacciapensieri. Non me ne vogliano le illustri vittime... Lo prometto, in futuro sarò buono e non lo farò MAI PIÙ.

Due grandi avvenimenti incalzano: la scelta del nuovo Vescovo e l'elezione del nuovo Superiore. I concorrenti al primo ci erano già noti e qui vengono riproposti per coloro che ne hanno fatto pressante richiesta. Tra i fortunati o sfortunati del secondo ci sei anche tu.

Così, possano questi sketches trasmetterti un momento di spensieratezza alla faccia di tutti e di quasi nessuno in particolare.

MONSIGNOR AUGUSTO AZZOLINI
Primo Vescovo della Diocesi
di Makeni



**NUNC
PRO
TUNC**



**IL BALLO DEL
NUNC PRO TUNC**

**3 dicembre
1986**



la caduta e la gloria

Il 3 Dicembre del 1986 il Vescovo Azzolini termina il suo servizio alla Diocesi di Makeni. In attesa del nuovo Vescovo, continuerà a dirigere la sua Diocesi. Questo incarico "per un certo tempo" viene anche chiamato: NUNC PRO TUNC.

L'espressione ha ispirato il vignettista, proponendola in chiave umoristica come il ballo, appunto, del NUNC PRO TUNC.

Il Vescovo volante



CANDIDATO BRIONI

I tre Ordini visti dalle suore

CANDIDATO MONTESI

Cavaliere a dondolo
senza macchia
e senza paura

**CANDIDATO SALICONE**

Sua Troppa Grazia

CANDIDATO VESCOVO GUGLIELMO
da Camera e da Collegio



CANDIDATO MOSELE
Non troppo "in pectore"
del dimissionario
Vescovo Azzolini

CANDIDATO LAZZARINI
Il Vescovo venuto dal Nord

- Lazzarini,
vieni fuori!



CANDIDATI SERRA E BIGUZZI
detti: i Siamesi

CANDIDATO CAPONI
Just in case



CANDIDATO STEFANI



Honoris Causa - Premio alla carriera

MONS. GIORGIO BIGUZZI

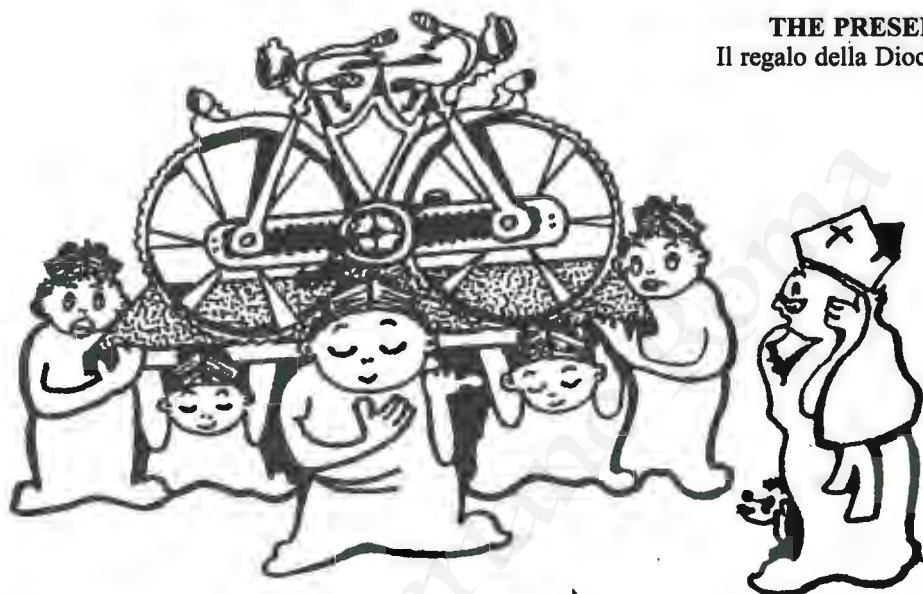
Consacrato Vescovo di Makeni il 6 Gennaio 1987



CONCERTO

per l'accoglienza del nuovo Vescovo

THE PRESENT
Il regalo della Diocesi



Monsignore, a nome del presbiterio
e del popolo della Diocesi di
Makeni dono a lei questa bicicletta
che ben s'addice al suo nome!



**IL PROGRAMMA
DEL VESCOVO**



Grazie amici! Mettetevi però bene
in testa che il mio nome è
BI-GUZZI, e ho intenzione di correre
forte, ma molto forte!

LA NUOVA DIREZIONE REGIONALE



L'Eletto

I Consul-tori



Questa serie di disegni fu ispirata in un tempo ed in una situazione ancora lontani dalla guerra civile che imperversò nella Sierra Leone dal 1991 al 2001.



Chiesa di Sant'Andrea
Campo militare
Makeni

**IL SUPERIORE
PROGRAMMA**

CAMILLO OLIVANI
Santo subito



GIORGIO BIGUZZI
Magno subito

ENNIO CASALUCCI
Tocca ferro



QUARTILIO GABRIELLI
L'ingegnere mariano



DOMENICO NICOLIELLO
Campano DOC

BRESENDE!

BISHOP

NAZZARENO BRAMATI
Segretario perfetto

GIUSEPPE MILAN

Dalla Serenissima
alla Sierra Leone



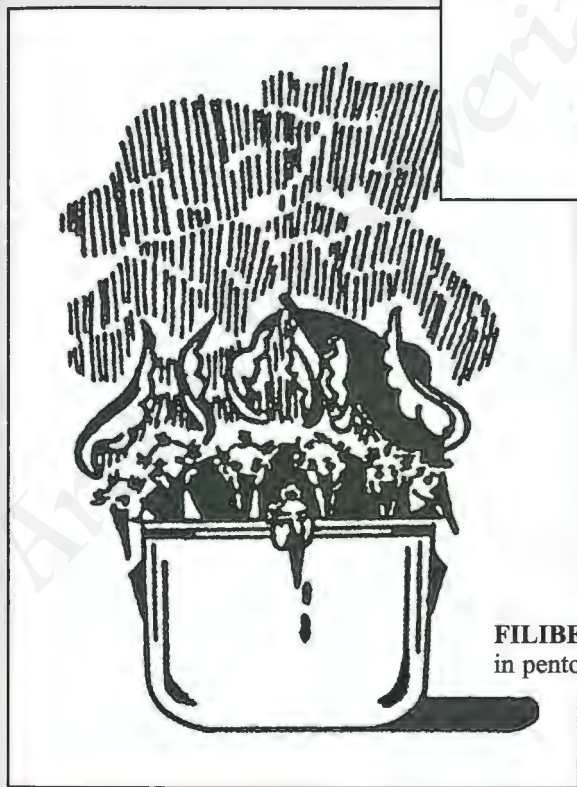
SERAFINO CALZA
Lo Shakespeare africano

LUIGI CARIA
Il curratto di Makkalli



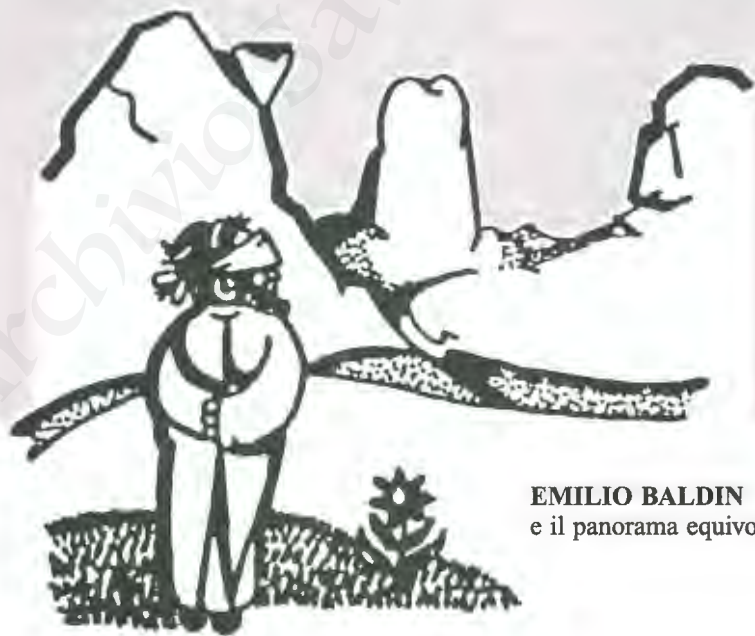
GIUSEPPE RABITO
Rapito al cielo

TOMMASO FRIGO
Economo congelato



FILIBERTO CORVINI
in pentola

GIUSEPPE PERIN
e il pappagallo parlante



EMILIO BALDIN
e il panorama equivoco

VITTORIO BONGIOVANNI
 "Il ladro di bambini".



JOHN CERESOLI
 Responsabile del Pastoral Center



GERARDO CAGLIONI

Lassù qualcuno ti ama



EVELINO BASILI

a due canne

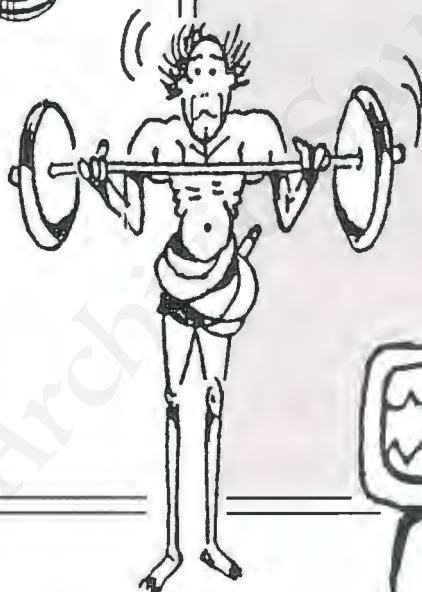
Candidati illustri all'Elezione Regionale 1989



METAMORFOSI
Il Superiore uscente Brioni



LUCIANO PETERLINI
Preside del Makeni Teachers College



ERCOLE MARCELLI
Debole di corpo,
fortissimo di cuore.



ANTONIO GUIOTTO
Focolare elettrodomestico

CAPONI GISMONDO
candidato
d'alta elevatura...



A torto detto "ghiacciolo"
PIERO LAZZARINI
sarà sempre una garanzia
costituzionale



**CANDIDATO
PIETRO NOARO**

Gallina vecchia fa buon brodo,
anche se con i trampoli.

ALTRI FATTI
ALLO...



...SPIEDO

NUOVA DIREZIONE

È morto il re, viva il re!

Si dice così, mi sembra, quando morto un re e un papa, o scaduto un superiore... se ne fanno di nuovi. I Saveriani della Sierra Leone, nel sondaggio per l'elezione della nuova Direzione Regionale, hanno pensato di rieleggere lo stesso corpo direttivo precedente, previa operazione *Ezechiele* (quella biblica delle vecchie ossa che si ergono e si ricompongono, brrrr!). Si tratta di un caso di *reincarnazione* e nello stesso tempo di *incarnazione* nel paese africano in cui i Saveriani lavorano. Anche il Governo della Sierra Leone si è scelto infatti la formula *Ordine Nuovo*, subito



Sierra Leone

ribattezzata dalla gente *New Old Order*, Nuovo Vecchio-Ordine. So we did too... E noi abbiamo fatto esattamente lo stesso!

ELDORADO

Da qualche annetto la nostra Missione è diventata *oggetto di desiderio* da parte dei Maggiori di Roma. Sembra infatti che la *terra dei diamanti* si presti ad essere anche la Eldorado saveriana per risolvere il *problema quadri* di tutto l'Istituto. Ma per *quadrare* altrove... si mette a *soqquadro* una Missione a cui non basta la carismatica e gradita iniezione di entusiasti ultrasessantenni.

A porvi rimedio, l'ultimo Capitolo Regionale aveva proposto di



dare il via al reclutamento di aspiranti saveriani locali.

Risposta: Non abbiamo personale qualificato da inviare per la formazione dei novizi sierraleonesi.

Ma come potrebbero esserci formatori in Sierra Leone, se i missionari formatori sono stati sottratti alla Sierra Leone per servire le Teologie saveriane di mezzo mondo?

I MISSIONARI BUONI

I missionari non sarebbero missionari se non fossero *buoni*. Ma qualche volta la loro bontà sconfina in qualcosa'altro...che non voglio dire.

Mi è capitato di incontrare un nostro *boy di missione* (ladro impenitente) in vari e successivi impegni di responsabilità. Licenziato da un missionario *buono*, veniva ingaggiato immediatamente da un altro missionario *buono* e sempre dopo aver arraffato tutto quello che gli era stato possibile arraffare.

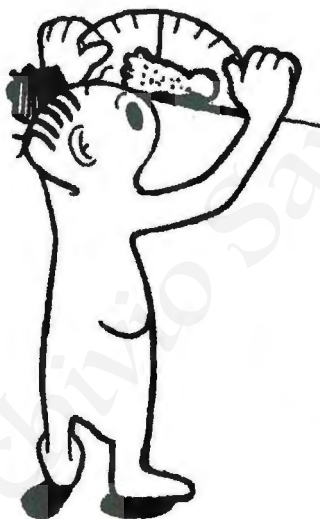
L'ultima *trasferta* lo ha promosso al controllo del cancello principale del Complesso della cattedrale e dell'Amministrazione diocesana di Makeni, da dove



WELCOME
TO EVERYBODY!

passano - oltre alle candide suorine e alle figlie di Maria in abito azzurro - anche i camion carichi di cemento, di materiale edilizio, la carpenteria, il riso e il *bulgur* della CRS per i poveri, i quaderni per le RC Schools ed i containers in arrivo dall'Italia.

Bloccato alla barra del cancello, il caro *non estinto* mi ha obbligato ai controlli di rito. Ammazza che controllore, ho pensato... dati i precedenti!



LE ORME

1. Che differenza d'orma c'è tra quella lasciata dal leggendario padre Giuseppe e quella lasciata dal padre Gismondo nel kaffobullom?

Qualche differenza dovrà pur esserci. Intanto il primo non sa capacitarsi come il piedino così piccolo del suo secondo lasci un'orma più grande della sua!

2. Che differenza d'orma c'è tra quella lasciata da un missionario di città e quella lasciata da un missionario del bush (di campagna)?

Quelli di città lasciano ovviamente orme di scarpa - made in Italy, possibilmente! - il missionario del bush lascia invece le orme dei suoi piedi. Di biblica memoria, naturalmente!

3. Che differenza d'orma c'è tra quella lasciata da un missionario vecchio di missione e quello di un missionario pivello?

Naturalmente questa è labile e fresca e quell'altra è molto profonda e difficile da cancellare. Che sia o non sia un bene...Dipende!

4. Che differenza d'orma c'è tra quella di un missionario dimissionario e quella del nuovo missionario che gli succede?

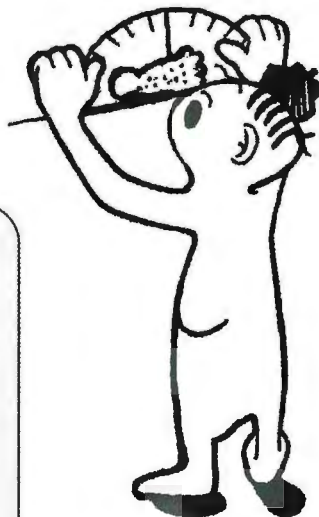
Il quesito non si pone. Ci pensa subito il successore a cancellare le orme del suo predecessore.

5. Che orme lasciano i Superiori Religiosi e le Autorità Ecclesiastiche di Missione?

Quelle delle loro calosce, naturalmente!. Nelle quali pescano i piedi nudi (vedi sopra) dei loro missionari e - se vogliono - anche i loro, calze comprese.

Uccio

Epilogo



Che orma lascia l'Autore di questi tratti e ritratti al termine di una vita d'emigrante missionario?

...Lui si accontenta di un buon ricordo e un sorriso di umana simpatia.

Good bye!

Castellana Grotte, 15 Giugno 2008

Postfazione di Pierino Piepoli



(Disegno di Pinù Intini)

Si parlava di questo libro, che hai letto, con Padre Vito, quando ci s'incontrava per strada, in sagrestia, in tipografia, sul Pivot. Ed una delle prime volte, Padre Vito mi disse: "Io farò l'*introduzione*, Federico mi farà una *presentazione*, Angelo Centrone mi farà un *saluto*: due **artisti** (con lui "tre" aggiungo io!) ci stan bene... all'inizio. Tu, alla fine, chiudi con una *postfazione*".

Replicai debolmente: "Perché ancora io?". Padre Vito, che conosce il mio debole (cfr. *Missione fuori le mura*, pag. 11), mi ripetette: "Perché il libro diventa più **castellanese**".

D'accordo! E la prima cosa che voglio "postfazionare" è questo tenace amore a dichiararsi **castellanese**, a rivendicare la paternità della **sua** nascita, del **suo** paese, della **sua** Patria. Caro Padre Vito, castellanese esemplare! (Fra parentesi, Castellana, in questo libro, la trovi anche nelle pagine 9,19-20 ed in ogni altra, perché in ogni pagina c'è lui, **Uccio**, che son l'ultime due sillabe del dialettale

Vituccio, diminutivo di Vito.

Ma la cosa più importante, di questo libro, è la *verve* satirica ed umoristica, che lo pervade. Padre Vito si rivela **scrittore e disegnatore umoristico** straordinario per la vivacità delle sue “battute”, per la poesia dei suoi disegni, per la spregiudicatezza dei suoi “nudi”. Una sottolineatura a parte si vuol fare per le pagine 13,19-20 (*Parte Prima. Studio per vetrate e disegni religiosi*, tra i quali ci sono anche quelli per *Uncuorsolo 1972*).

Ci troviamo di fronte ad un vero, grande artista. Da questi **studi** si comprende che Padre Vito, se non avesse *fatto* il missionario, avrebbe *fatto* il pittore, il vetrario, il designer. Aggiungi che, qui, manca la suggestione del *colore*. Ma, qualche “assaggio” lo abbiamo già avuto col depliant-tecnicolor *L'altra Missione*, allegato a *Missione fuori le mura* e lo troveremo nelle pagine che seguono.

Per chiudere. Questo libro ci rivela un *nuovo* Padre Vito e ce lo fa **più grande** nella nostra stima, nel nostro apprezzamento, nel nostro amore.

Vale, Padre Vito!

Pierino Piepoli
Direttore de “La Forbice”

Indice

Introduzione

pag. 7

Federico Simone

Angelo Centrone

Vito Gabriele Scagliuso

Parte Prima

pag. 13

Studio per vetrate e disegni religiosi

Italia, 1964-1969

Parte Seconda

pag. 23

Vita comunitaria e Capitoli Provinciali

Italia, 1964-1972

Parte Terza

pag. 41

Dal Notiziario dei Saveriani d'Indonesia "Kerbau"

Indonesia, 1973 - 1977

Parte Quarta

pag. 65

Dal Notiziario dei Saveriani del West Africa "MOTW"

Sierra Leone, 1985 - 1989

Un tocco di colore

pag. 97

Inserito finale

Un tocco di colore

*Dedico questo arcobaleno di colori
dall'Italia e dal mondo
all'artista castellanese Angelo Centrone.*



Reggio Calabria,
Parco della Mondialità:

*Gesù missionario
del Padre*

Scagliuso, 1980.
Opera in ferro battuto.

Panorama
di Castellana
e Autoritratto, dipinti
da Angelo Centrone.



Istituto Saveriani Missioni Estere
Parma, 1968.
Vetrata per l'Ordinazione Sacerdotale
dell'amico studente Marco Campagnolo.





Salerno 1980, Natale “terremotato” (particolare).





Battesimò



Cresima



Eucarestia



Matrimonio



Ritorno al Padre

Castellana Grotte, 1972.
Copertina e simboli
sacramentali per la parrocchia
San Francesco d'Assisi.

uncuorsolo



72



Depliant della Pace. Chiesa Madre, 1972.



Scenari del Salone Parrocchiale di San Vitale Baganza, Parma 1970.



Il mago
Claudio Mantovani
conduce il
"Festival dei Bimbi"
di San Vitale,
maggio 1970.



Indonesia, scenario di cultura giavanese.
Kota Baru del Pasaman, 1975.



Glasgow, Scozia. Parrocchia Our Lady of Consolation.
Decorazioni per le 40 ore, 1985.



SIERRA LEONE

Oltre il colore

- Stadio Conforti (Magburaka)
- Chiese, pozzi e scuole (Kitonki)
- Centro artigianale (Lungi Mission)



Vito G. Scagliuso



4 SCHIZZI

...missione seconda Uccio



collezione privata

I Love You Association



oltre il colore

